



SCARICO DI SOSTANZE NOCIVE O INQUINANTI NELL'AMBIENTE E NEI CORSI D'ACQUA

Il legislatore ha previsto diverse norme che vietano o limitano lo scarico di sostanze nocive o inquinanti, tutelando l'ambiente e i corsi d'acqua.

Il codice della strada del 30 aprile 1992 vieta di “scaricare, senza regolare concessione, nei fossi e nelle cunette materiali o cose di qualsiasi genere o incanalare in essi acque di qualunque natura”.

Anche il Testo Unico Ambientale - Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 si esprime in merito, stabilendo che:

1. È vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.
2. È vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.
3. Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente.

L'utilizzo di acqua per le pulizie non è quindi vietato a priori, ma viene regolamentato e sanzionato lo smaltimento di essa nel momento in cui dovesse essere contaminata da sostanze inquinanti.